



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo Statale "Gaetano Manfredini"
Piazza Pio VI, 9 - 04014 PONTINIA (LT)
<http://www.icmanfredini.edu.it>
C.F. 80003060599 - CUU: UFXNHP - ☎ 0773/86038 - fax 0773/849020
email: ltic841003@istruzione.it ✉ ltic841003@pec.istruzione.it



PIANO ANNUALE PER L' INCLUSIONE

A.S. 2023-2024





MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo Statale "Gaetano Manfredini"
Piazza Pio VI, 9 - 04014 PONTINIA (LT)
<http://www.icmanfredini.edu.it>
C.F. 80003060599 - CUU: UFXNHP - ☎ 0773/86038 - fax 0773/849020
email: ltic841003@istruzione.it ✉ ltic841003@pec.istruzione.it



Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2023/24

Dal punto di vista normativo il legislatore, con la Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", ha esteso il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

Successivamente con la Circolare Ministeriale n°8 del 6 marzo 2013 si è precisato che l'individuazione dei BES e la successiva attivazione dei percorsi personalizzati deve essere deliberata da tutti i componenti del gruppo docenti di lavoro per l'inclusione - dando luogo al Piano Didattico Personalizzato (PDP), firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti e condiviso dalla famiglia.

La circolare ministeriale n. 8/2013, nel dare attuazione alla Direttiva 27.12.2012 sugli strumenti d'intervento a favore degli alunni con BES, ricorda che tale Direttiva "*estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: 'svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse'*".

Per questi alunni è necessario compilare un documento, il Piano Annuale di Inclusione, che prevede un percorso integrato e sinergico di tutte le componenti, docenti, equipe neuropsicologica, famiglia, operatori sociali, assistenti ed educatori professionali per il raggiungimento di obiettivi primari, chiari e ben delineati che permettano una reale inclusione sociale dell'allievo BES. Nella scuola il Piano Annuale per l'Inclusione ha lo scopo di arrivare a predisporre Piani Didattici Personalizzati (PDP, Legge [53/03](#)), da estendere obbligatoriamente in base alla circolare ministeriale n. 8/2013 anche agli alunni BES.

La finalità del nostro Piano di Inclusione è proprio quella di rispondere in modo adeguato ai bisogni formativi di tutti gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento dovute a motivi certificati o a problematiche personali e sociali stabili o transitorie. Per tale motivo si deve arrivare ad una corretta predisposizione dei PEI e dei PDP. L'inclusione implica una continua e reciproca permeabilità dei rapporti fra alunni con Bisogni Educativi Speciali e i loro compagni per garantire il successo scolastico a tutti e ad ognuno.

Il Piano di Inclusione è parte integrante del PTOF e si propone di costruire un ambiente di apprendimento capace di accogliere e valorizzare tutti gli alunni inclusi quelli con esigenze educative speciali. Per arrivare ad un Piano Didattico Personalizzato e ad un Piano Educativo Individualizzato che rispondano alle diverse esigenze educative il nostro Piano di Inclusione Scolastica prevede:

- 1) La rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- 2) La valorizzazione delle risorse professionali specifiche;
- 3) Il coinvolgimento dei docenti curricolari, del personale ATA e delle famiglie;
- 4) Il continuo rapporto con i servizi sociosanitari del territorio e la promozione di iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia, ed Enti locali (Comune, ASL, Cooperative, Enti di formazione e di volontariato);
- 5) La condivisione di un patto di corresponsabilità educativa con la famiglia;
- 6) La revisione delle pratiche didattiche per un miglioramento delle strategie d'insegnamento;
- 7) Un protocollo di accoglienza per gli alunni non italofoni;
- 8) Un protocollo di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali;
- 9) Un piano di formazione ed aggiornamento continuo dei docenti.

La scuola, intesa come luogo di apprendimento, è soprattutto il luogo di incontri, relazioni, cura, lo spazio dove i vissuti dei bambini trovano risposte concrete; i docenti hanno offerto a tutti gli alunni, nessuno escluso, ascolto, accoglienza, competenza, senso di appartenenza, motivazione ad apprendere, capacità di includere, cercando di mantenere attivo il processo di inclusione avviato e di perseguire il compito sociale e formativo del "fare scuola" e non tanto dello "stare a scuola" fisicamente. (*Nota Ministeriale 388 del 17 marzo 2020*).

Per quanto riguarda l'accoglienza si è colta l'occasione di svolgere l'unità di apprendimento altamente inclusiva con la tematica dedicata alla legalità a titolo "Da che parte stare..." La stessa tematica ha rappresentato un collante per la continuità e l'orientamento le cui attività si sono svolte regolarmente.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	70
> Minorati vista	0
> Minorati udito	0
> Psicofisici	70
> Altro	0
2. disturbi evolutivi specifici	/
> DSA	12
> ADHD/DOP	3
> FIL – Funzionamento Intellettivo limite	1
> Altro	3
3. svantaggio	/
> Socio-economico	2
> Linguistico-culturale	105
> Disagio comportamentale/relazionale	13
> Altro	31
Totali	240
% su popolazione scolastica	25,69%
N° PEI redatti dai GLO	70
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	12
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	95

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI

	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	/

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno (a.s. 2024/2025)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico:

- promuoverà iniziative finalizzate all’ inclusione;
- esplicherà criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.

GLI:

- rilevazioni BES presenti nella scuola;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- coordinamento, stesura e applicazione di Piani di Lavoro (PEI su base ICF e PDP);
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dal GLI;
- supporto al consiglio di classe/team docenti nell’assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- collaborazione per la continuità e l’integrazione degli alunni con background migratorio nei percorsi didattici;
- esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l’inclusione;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- formulazione proposte di lavoro per BES;
- elaborazione linee guida PAI.

Funzioni Strumentali:

- collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell’Inclusione;
- elaborazione di una proposta di PI (Piano per l’Inclusione - Triennale) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Consigli di classe/Team docenti:

- individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- rilevazione di tutte le certificazioni;
- rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- definizione di interventi didattico-educativi, strategie e metodologie;
- stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP);
- collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Collegio Docenti: con il supporto del GLI elabora e delibera il PI (mese di giugno).

Docenti curricolari: partecipazione ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

FORMAZIONE DEI DOCENTI CURRICOLARI E DI SOSTEGNO IN MERITO A:

- Strategie e metodologie educativo – didattiche inclusive;
- Didattica speciale e progetti educativo – didattici a prevalente tematica inclusiva;
- Didattica interculturale/italiano L2;
- Dispersione scolastica e inclusione sociale;
- Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali);
- Gestione e prevenzione di comportamenti problema e crisi comportamentali.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per garantire la coerenza tra la progettazione della classe, gli obiettivi dei PEI, dei PDP e i bisogni rilevati dal contesto o attraverso diagnosi, verranno adottate le seguenti strategie esplicitate nei documenti di riferimento:

- programmazione di verifiche facilitate e semplificate (se necessario, verranno stabilite verifiche orali a compensazioni di quelle scritte e viceversa);
- maggiore rilevanza alle conoscenze e competenze;
- uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove scritte e orali;
- prove informatizzate;
- previsione di tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle prove;
- valutazione formativa;
- la valutazione sommativa terrà conto del raggiungimento degli obiettivi minimi alla luce dei percorsi personalizzati e concordati nei PDP e nei PEI.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'Istituto sarà attivo lo Sportello di Ascolto e Accoglienza per il sostegno alla genitorialità, agli alunni e ai docenti e verrà richiesta, come il precedente anno scolastico, la presenza del mediatore linguistico-culturale.

Gli insegnanti di sostegno opereranno in collaborazione con gli educatori professionali e con gli assistenti alla comunicazione, ove presenti; tali figure convergeranno nei GLO.

Si attiverà, se necessario, il servizio di istruzione domiciliare.

A tal fine l'Istituto interagirà con:

- Servizi Sociali;
- ASL e Centri Accreditati;
- Cooperative che erogano servizio di assistenza scolastica specialistica;
- Associazioni e/o Enti che erogano il servizio di assistenza alla comunicazione (CAA).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Consapevole che alla realizzazione del progetto di vita di ogni ragazzo devono partecipare tutte le risorse del territorio, l'Istituto si gioverà della collaborazione di diversi soggetti esterni alla scuola relativamente a:

- incontri periodici con l'equipe psico-pedagogica per gli alunni disabili;
- attività educativo-riabilitative o ludico-ricreative individuali o a piccolo gruppo condotte dagli educatori dell'Azienda Sanitaria Locale o dai Servizi territoriali in orario scolastico;
- attività di laboratorio;
- attività sportive presso strutture abilitate;
- altre forme di valorizzazione delle risorse territoriali attualmente in essere saranno rappresentate dalla collaborazione con i CTS.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno presenti attivamente attraverso Organi Collegiali quali i Consigli di Sezione, Classe e d'Istituto e saranno coinvolte nella progettualità annuale di Istituto. Lo Sportello di Ascolto rappresenterà un ulteriore elemento di raccordo e di supporto per la genitorialità.

Sarà favorito un contributo più consapevole della famiglia nella stesura del PEI e PDP e si procederà alla consegna degli atti condivisi di cui la legge fa obbligo.

E' stato, inoltre, costituito un Comitato dei Genitori al fine di proporre, valutare e/o realizzare iniziative ed esperienze, sempre in coerenza con l'Offerta Formativa dell'Istituto.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'Istituto prevederà un Curriculum flessibile atto a promuovere percorsi didattici inclusivi, che garantiranno una effettiva realizzazione degli obiettivi pianificati nei singoli PEI e PDP.

La costituzione di tale Curriculum avverrà attraverso:

- il sostegno alla motivazione ad apprendere e la fiducia nelle proprie capacità;
- la pianificazione di percorsi strutturati e sequenziali (dal semplice al complesso);
- strumenti compensativi e misure dispensative.

RISORSE/STRUMENTI/METODOLOGIE DIDATTICHE

- **Cooperative learning**: sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e veicola le conoscenze/abilità/competenze;
- **Peer Tutoring** (insegnamento reciproco tra pari, volto ad attivare un passaggio spontaneo delle conoscenze);
- **Didattica laboratoriale** (ogni allievo diventa il protagonista del proprio apprendimento attraverso l'esperienza in attività laboratoriali);
- **Didattica Metacognitiva** (Imparare a pensare: acquisire consapevolezza del proprio stile di apprendimento);
- **Storytelling** (definito un "metodo narrativo" che stimola la costruzione di nuovi percorsi di apprendimento attraverso l'uso funzionale di strumenti digitali).

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse esistenti nell'Istituto verranno ottimizzate attraverso progetti curati da docenti curricolari debitamente formati da esperti interni ed esterni all'Istituto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola utilizzerà strumenti aggiuntivi multimediali (LIM/PC, software didattici, L.O.) per attività laboratoriali che favoriscano l'inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Progettazione per la Continuità e l'Orientamento attraverso attività di tipo educativo – didattico con classi ponte e raccordo con Enti Territoriali ed Associazioni. Realizzazione di attività di didattica orientativa.

Progetto di accoglienza

L'Istituto realizzerà il Progetto di Accoglienza per promuovere una reciproca conoscenza tra l'alunno e la nuova scuola attraverso eventuali visite e percorsi di affiancamento, da parte dell'insegnante di sostegno, nel passaggio al successivo grado d'istruzione, al fine di favorire un inserimento sereno e creare un contesto emotivo e relazionale coinvolgente, dal quale scaturisca la motivazione ad apprendere.

Orientamento in uscita

Per assicurare continuità nella realizzazione del progetto di vita dei ragazzi, la scuola seguirà gli alunni certificati e le loro famiglie nel passaggio al successivo grado di istruzione.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26/06/2024

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2024